

Alla Fondazione Famiglia di Maria

Comunità energetica l'apprezzamento Usa

di Paolo De Luca

Incontri bilaterali, accordi per il futuro del pianeta, certo, ma anche assaggi di quotidianità. C'è il G20, ma non manca il tempo per un calcio a un pallone, tutti insieme. Come dimostra il capo della delegazione americana, Michael Regan, amministratore dell'Agenzia statunitense per la protezione ambientale, che ha voluto conoscere la Fondazione Famiglia di Maria, in via Salvatore Aprea a San Giovanni a Teduccio, guidata da Anna Riccardi. La realtà, attiva in un ex orfanotrofio, opera sul territorio di Napoli Est in favore dei minori e delle famiglie che presentano disagi socio-economici. Sul tetto della sede, lo scorso marzo è stato installato un impianto fotovoltaico da 54 kilowatt, con un'iniziativa promossa da Legambiente e realizzata grazie ad un finanziamento di 100 mila euro della **Fondazione con il Sud**. A realizzare l'apparato, con 166 pannelli fotovoltaici, l'azienda "3E", su un progetto dell'ingegnere Illuminato Bonsignore. C'è anche una batteria utilizzabile la



▲ **Michael Regan**
G20, il capo
delegazione Usa

notte, quando l'*inverter* non è in funzione.

L'incontro con Regan, a margine del G20, è stato organizzato dal Consolato generale Usa a Napoli. «Sono felice di essere qui - ha detto Regan - oggi possiamo vedere uno straordinario esempio di come l'energia pulita possa aiutare le comunità meno avvantaggiate e migliorare la qualità della vita delle persone». La corrente prodotta sostiene il fabbisogno diurno non solo della Fondazione Famiglia di Maria, ma anche di diverse famiglie del comprensorio, allacciate alla stessa linea elettrica. Ciò porta a un risparmio concreto sulla bolletta di circa 200 euro l'anno, ma soprattutto a un beneficio ambientale. L'impianto, infatti, garantito per 25 anni, eviterà la produzione di 650 tonnellate di anidride carbonica: come se fossero 3.200 alberi in città. È il primo esperimento di questo tipo in Italia. Regan, accolto dal personale di "Famiglia di Maria" assieme ad Anna Riccardi e a una delegazione di bambini e mamme, ha donato gadget ai ragazzi ospitati nella struttura. Impossibile, prima di andare via, non cedere a un paio di passaggi a calcio, per una partitella con mamme e bambini, nel campetto accanto.

